



Ing. Francesco Marinuzzi

### La valorizzazione del nostro patrimonio culturale

**N**el recente stanziamento di 2.4 miliardi del PNRR per il turismo, 500 milioni sotto il nome "Roma Caput Mundi" sono destinati a Roma anche in vista del prossimo Giubileo del 2025.

Sta emergendo una forte spinta all'evoluzione e digitalizzazione dell'offerta turistica italiana ed in particolare del nostro patrimonio culturale unico al mondo. In questo settore, oltre agli interventi necessari per recuperare vistosi gap che rappresentano handicap inammissibili all'offerta attuale, vi sono molte opportunità innovative che meritano specifiche riflessioni.

In primis il settore dei cosiddetti NFT o non fungible token. È una finestra di opportunità che se sfruttata subito può portare ad una nuova monetizzazione e valorizzazione senza limiti di tutti i beni culturali. Di contro se si indugia e si riflette troppo, magari con la motivazione di capire bene non riuscendo a concettualizzare immediatamente la tecnologia avendo avuto una cultura classica di impronta Crociana, la stessa opportunità sui nostri stessi beni può venire sfruttata da altri soggetti, anche esteri, facendoci perdere il naturale vantaggio competitivo attualmente presente.

Di poi i nuovi mondi virtuali, il metaverso, la realtà mista o aumentata. In coincidenza con una indagine americana sulla proliferazione in rete di haters e fake news, Facebook ha appena deciso di cambiare rotta e nome in Meta con sigla del titolo in borsa MVRG. Con 2.8 miliardi di utenti attivi mensili e una capitalizzazione che a giugno scorso ha toccato il trillione di dollari, l'affermazione del fondatore che tutto quello che ha avuto sarà investito e messo in questa direzione non può non passare inosservata. La stessa partnership attuale con la nostra Luxottica, ad esempio, potrà vedere nel 2022 nuovi occhiali condensato di tantissime tecnologie per fruizioni virtuali e reali aventi un tasso di percezione della presenza (della componente virtuale) sempre maggiore per un pieno inganno dei nostri sensi. In questo dominio già ci sono state alcune realizzazioni di successo ma vanno estese,



replicate ed incrementate con convinzione e determinazione certi che aumenteranno molto presto le aspettative, l'interesse del pubblico mondiale e le modalità convenienti di fruizione dei contenuti (visori, occhiali, etc.).

Infine, l'istituzione di una catena del valore, a livello del Ministero dei Beni Culturali, su tutti i dati di fruizione del nostro patrimonio. A partire dai turisti, dalle visite effettuate per finire fino alle condivisioni e presenze indotte in rete di contenuti culturali derivati (video, foto, etc.) degli stessi previa, ovviamente, autorizzazione. Il cliente o fruitore dell'offerta culturale va coltivato, curato e arricchito continuamente oltre ai momenti di visita reale o virtuale che possono essere visti come punte di un iceberg di interesse. Fornendo sempre nuovi schemi di lettura, di interpretazione, di vista dei fatti, dei beni e dei monumenti, fornendo le correlazioni fra gli stessi per successione temporale o contemporaneità e sincronicità possiamo arricchire senza limiti e continuamente di nuovi significati i nostri appassionati di bellezza culturale.

In sintesi, ci si auspica che molti dei finanziamenti previsti dal PNRR per il comparto del turismo e dei beni culturali riescano a focalizzare e centrare, con convinzione, le tre aree sopra riportate limitando tutti quegli interventi di "digitalizzazione classica" che rischiano di essere un disvalore distraendo soldi, tempo ed energia dai fronti più promettenti. Oggi vi sono le condizioni per assurgere ad una posizione di assoluta leadership ed i programmi ed eventi e successi di questo anno e prossimi, fra cui, ad esempio, il PNRR, il giubileo del '25 e il bimillenario del '33 testimoniano quanto, da questo anno, siamo diventati centrali nello spirito dei tempi.

Ing. Francesco Marinuzzi, Ph. D.  
*Direttore Editoriale*